

Un gambiano semina il panico

Aggredisce clienti di un locale a San Giovanni, resiste ai militari, ricoverato in Tso
E' lo stesso giovane che da giorni si era fatto già notare per le sue «intemperanze»

**Marocchino
arrestato
per minacce
e lesioni**

GIORGIO LIUZZO

Ore 19, in piazza San Giovanni sembra tutto tranquillo. E' una domenica di fine inverno, i locali del centro storico superiore sono quasi tutti pieni. E' il momento dell'aperitivo, rito a cui i ragusani non si sottraggono. A maggior ragione quando la primavera sta ormai per approssimarsi. Ad un tratto, in uno dei locali, il Corso 89, all'angolo con corso Vittorio Veneto, in uno dei bassi della Cattedrale, si scatenava il parapiglia. Un giovane di colore, in preda ai fumi dell'alcol, comincia ad inveire non si sa bene contro chi e contro cosa. Poi, dalle parole passa ai fatti. Comincia a sfasciare sedie, a rompere tavolini.

Dalla zona è un fuggi fuggi generale. Tutti si chiedono cosa stia succedendo. Anche perché, qualche giorno prima, si era ripetuto, nello stesso sito, un episodio analogo. Alla fine si capirà che non si tratta di una coincidenza: il protagonista di entrambi gli episodi è lo stesso. Njie Lamin, 20enne originario del Gambia e richiedente asilo politico, ha creato il panico in piazza San Giovanni e appena un paio di giorni prima aveva distrutto i mobili di un bar del centro oltre ad aggredire i rappresentanti delle forze dell'ordine intervenuti.

Il ragazzo, forse alle prese con qualche problema di natura psichica, è stato ricoverato per un Tso dai sanitari del 118, intervenuti domenica sera insieme ai carabinieri, dopo che gli avventori erano stati letteralmente aggrediti dal ragazzo, alterato da un evidente stato di ebbrezza. Il gambiano, che qualche giorno prima era stato fermato dalla polizia, domenica scorsa è stato arrestato dai militari dell'Arma per danneggiamento, minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, violenza e lesioni personali. Allo stato attuale si



La zona di piazza San Giovanni in cui, domenica sera, è avvenuta l'aggressione da parte del giovane gambiano ora sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio

trova ricoverato all'ospedale Maria Paternò Arezzo, sottoposto ai protocolli previsti dal trattamento sanitario obbligatorio.

Tanta la paura fra avventori e operatori per quanto accaduto. E però gli addetti ai lavori invitano comunque i ragusani a vivere il centro. Episodi isolati? Chissà. Intanto la questione diventa anche politica. In due differenti interventi la consigliera comunale Manuela Nicita e i due rappresentanti del Pd in Aula, Mario D'Asta e Mario Chiavola, chiedono in sostanza la stessa cosa: «Più controlli in piazza e nelle vie limitrofe». I due dem invocano addi-

rittura la polizia di prossimità, istituto che un tempo, ricordano, faceva dormire sonni tranquilli ai cittadini e agli operatori del settore.

La consigliera Nicita, invece, sottolinea che «gli episodi di questi ultimi giorni non sono altro che la punta dell'iceberg di una questione molto più complessa che, secondo me, deve essere messa in rilievo nella maniera dovuta affinché si possano adottare le opportune contromisure per assicurare piena garanzia di sicurezza a tutti i fruitori dei locali del centro storico superiore». E invoca la riunione straordinaria del comitato per la sicurezza.

È stato arrestato dai carabinieri di Ispica un giovane marocchino accusato di lesioni personali aggravate e porto abusivo di materiale esplosivo. Il giovane extracomunitario, domenica sera, in Piazza Unità d'Italia, dapprima aggrediva per futili motivi un pozzallese cagionandogli un taglio all'avambraccio sinistro utilizzando parte di un bicchiere in vetro, successivamente ritornava in piazza, gremita di persone, con una bombola di gas ed un accendino minacciando di farsi saltare in aria. I carabinieri sono riusciti a bloccare il giovane marocchino e a mettere in sicurezza la bombola di gas. L'uomo aggredito, dopo le cure dei sanitari, ne avrà per una decina di giorni.

STRISCE BLU

Nuovo concessionario

Dal 16 marzo il concessionario che gestisce i parcheggi a pagamento cittadini è Nam3 s.r.l. - Eli Nambeli s.c.a.r.l. (Messina). La sede locale della ditta resta in viale Ten. Lena 35.

28. modica**Dente Crocicchia. Al via
la posa dell'asfalto
«Acceleriamo i lavori»**

Proseguono a ritmo spedito i lavori per la realizzazione dello svincolo Dente Crocicchia: già ieri è stata completata la posa dell'asfalto sulle opere secondarie che serviranno per deviare il traffico veicolare nel momento in cui si interverrà sulla parte centrale dell'opera. «Con la posa di asfalto di questa mattina - commentano il vice sindaco Giorgio Linguanti e l'assessore Pietro Lorefice - a giorni saremo in grado di aprire al traffico le rampe laterali in modo da

poter lavorare in sicurezza e senza creare inconvenienti alla circolazione alla parte centrale dello svincolo tanto atteso in particolare dai residenti del quartiere Dente. Abbiamo ormai superato gli inconvenienti tecnici e burocratici affrontati in questi mesi che ci hanno costretto a posticipare, nostro malgrado, la data di consegna. Però ormai si viaggia spediti verso la conclusione. In questi giorni stiamo avendo una interlocuzione serrata con l'Enel per l'instal-



lazione della fornitura elettrica che dovrà coprire l'illuminazione sia del costruendo svincolo che delle strade dell'intera zona Scardacucco. Siamo fermamente convinti che quest'opera farà risplendere di nuova luce lo storico quartiere d'Oriente che avrà un accesso moderno, sicuro e pratico sulla statale. Finalmente potremo chiudere quegli accessi laterali che ci sono oggi e che rappresentano un enorme pericolo».

C.B.